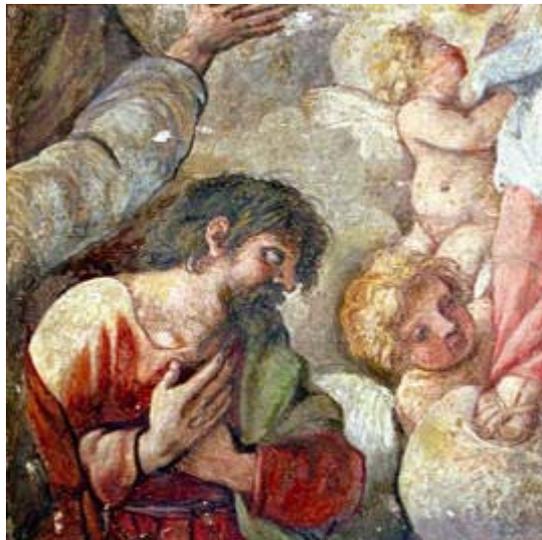




L'INVENZIONE DEI FORI IMPERIALI, DEMOLIZIONI E SCAVI 1924-1940



Marco Tullio Montagna (sec. XVII) - Apostolo, 1639-42 - lunetta con l'Assunzione della Vergine - Museo di Roma
Affresco staccato dalla chiesa della SS. Annunziata riportato su tela, cm 116 x 120

A Palazzo Caffarelli, foto, dipinti, affreschi e reperti archeologici dalle collezioni comunali documentano le trasformazioni del tessuto urbano nell'area dei Fori Imperiali. Le trasformazioni del tessuto urbano di Roma dal 1924 al 1940 sono in una mostra, non solo documentaria, promossa fino al 23 novembre 2008 dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma - Sovrintendenza ai Beni Culturali.

140 opere, tra foto, dipinti, affreschi e reperti archeologici, in un percorso che vede esposte opere provenienti dal Museo di Roma e dall'Archivio Fotografico Comunale, dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna e dai Musei Capitolini. Dunque una ricca selezione per documentare le demolizioni e gli scavi nella vasta area del Foro e Mercati di Traiano, Foro di Augusto, Foro di Cesare, Foro di Nerva, il cui recupero e ripristino scenografico erano stati realizzati per rafforzare l'ideale continuità storica della Roma fascista con l'epoca imperiale. Tra le tante opere, una veduta di Mario Mafai, Foro di Traiano, del 1930, rappresenta una splendida testimonianza della riflessione degli artisti della Scuola Romana sulle trasformazioni del secolare paesaggio urbano. Il percorso si svolge tra 37 disegni e dipinti di autori come Michele Cascella, Maria Barosso, Lucia Hoffmann, Giulio Farnese e Pio Bottoni che rappresentano un tipo di produzione all'epoca molto apprezzata per la raffigurazione degli interventi urbani, a metà tra nostalgia dei luoghi perduti e celebrazione della nuova Roma. Una produzione commissionata in quegli stessi anni e acquisita nelle collezioni del Museo di Roma inaugurato nel 1930.

64 fotografie, scelte in una rosa di oltre 7.000 commissionate durante le demolizioni dagli Uffici del Governatorato di Roma a professionisti romani specializzati nella documentazione di opere d'arte, rievocano il ritmo intenso e veloce con cui procedettero gli abbattimenti all'interno del clima culturale dell'epoca, in bilico tra il desiderio di avanzare con i lavori e quello di ricordare e testimoniare il processo di distruzione. Infine, sono esposti 30 reperti di epoca romana e 5 frammenti pittorici e scultorei cinque e seicenteschi selezionati ed esposti a testimonianza degli innumerevoli ritrovamenti avvenuti. Una nota di colore: nel demolire uno degli antichi palazzi, gli operai si trovarono di fronte ad una straordinaria scoperta. All'interno delle mura qualcuno aveva nascosto un "tesoretto" di antiche monete romane, oggi facente parte della collezione del Medagliere Capitolino ed esposte in mostra.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com